



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DELLA INVESTIMENTI E SVILUPPO
MEDITERRANEO S.P.A. SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
CONVOCATA PER IL GIORNO 6 AGOSTO 2009, IN PRIMA CONVOCAZIONE, E PER IL
GIORNO 7 AGOSTO 2009, IN SECONDA CONVOCAZIONE

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 3 D.M. 5 novembre 1998, n. 437, nonché dell'art. 92 della delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificata e integrata, il Consiglio di Amministrazione della Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A. (di seguito anche la "Società") mette a Vostra disposizione una relazione illustrativa inerente le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci convocata, in sede ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale in Napoli alla Via Crispi, 31, il giorno 6 agosto 2009 in prima convocazione alle ore 11:00 e, occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo, alle ore 16:00 del giorno 7 agosto 2009.

In particolare, l'ordine del giorno della menzionata Assemblea è il seguente.

Parte ordinaria:

1. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009-2011 e determinazione dei relativi compensi.
2. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Parte straordinaria:

3. Modifica Articolo 1 dello Statuto Sociale ("Denominazione").
4. Modifica Articolo 25 dello Statuto Sociale ("Esercizi Sociali").

Punti nn. 1 e 2 dell'ordine del giorno - nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009-2011 e determinazione dei relativi compensi, nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso degli ultimi mesi, sono intervenute le dimissioni di alcuni amministratori nominati dall'Assemblea. In particolare, si tratta del Dott. Alessio Nati, le cui dimissioni sono state ricevute dalla Società il 7 maggio 2009 e dell'Avv. Nicola Squillace, dimessosi con effetto immediato il 29 giugno 2009 dalle cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e di membro dello stesso Consiglio.

Per effetto delle suddette dimissioni, è venuta meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare; poiché altri due consiglieri cooptati precedentemente dal Consiglio di Amministrazione, non hanno ancora ricevuto la ratifica da parte dell'assemblea dei soci, pertanto, ai sensi dell'art. 16, ultimo comma, dello statuto della Società, i restanti amministratori di nomina

assembleare si intendono dimissionari, con il conseguente obbligo, da parte di quelli rimasti in carica, di convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo, fermo restando che la cessazione degli amministratori che si intendono dimissionari ai sensi di quanto sopra avrà effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sia stato ricostituito dall'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto della Società, il numero degli amministratori è determinato dall'Assemblea tra un minimo di 3 e un massimo di 19; gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e decadenza previste dalla legge e dallo statuto.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere indicati mediante un numero progressivo.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore indipendente ex art. 147-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "TUF"), con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo amministratore indipendente ex art. 147-ter TUF. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti. Le liste non presentate nei termini e con le modalità previste ai sensi dell'art. 16 dello Statuto della Società non sono ammesse in votazione.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 TUF e successive modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità: a) l'elenco degli Azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli Azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che autodichiarino essere titolari della legittimazione a rappresentare gli Azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria; b) la certificazione rilasciata

dall'intermediario abilitato comprovante la quota di capitale sociale sottoscritto da ciascuno degli Azionisti che concorrono a presentare la lista; c) la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto sua responsabilità, il proprio *curriculum vitae* professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente. La mancanza degli allegati comporta che la lista si considera come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti (di seguito anche "Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, meno uno (e quindi, a seconda del numero dei consiglieri da eleggere, 6 su 7, 8 su 9 e così via). Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza (di seguito anche "Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero della lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della lista di maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo amministratore indipendente ex art. 147-ter TUF, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo amministratore indipendente ex art. 147-ter TUF indicato nella Lista di Minoranza.

Si rinvia per qualunque ulteriore informazione in merito alle modalità di nomina degli amministratori a quanto stabilito all'art. 16 dello Statuto sociale, disponibile al pubblico ai sensi di legge.

L'Assemblea dei soci sarà inoltre chiamata a determinare il compenso spettante agli Amministratori, così come previsto dall'art. 15 dello Statuto Sociale.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea può, inoltre, riconoscere a favore degli stessi un compenso ed eventualmente un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

Si rinvia per qualunque ulteriore informazione in merito ai compensi spettanti a favore degli amministratori a quanto stabilito all'art. 15 dello Statuto sociale, disponibile al pubblico ai sensi di legge.

Infine, si rende necessaria la nomina di un nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione; ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della Società, a tale nomina può provvedere la stessa Assemblea in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione stesso.

Alla luce di tutto quanto sopra, invitiamo pertanto i Signori Azionisti ad assumere le seguenti deliberazioni con riguardo ai punti nn. 1 e 2 dell'ordine del giorno:

- a) determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto della Società;
- b) nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2009-2011, ai sensi degli artt. 15 e 16 dello Statuto della Società;
- c) determinazione dei compensi complessivamente spettanti al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 15 dello Statuto della Società;
- d) nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della Società.

Punto n. 3 dell'ordine del giorno - Modifica Articolo 1 dello Statuto Sociale ("Denominazione").

La troppo scontata similitudine tra la denominazione sociale attuale e quella di Investimenti e Sviluppo S.p.A., con sede in Milano, C.F. 00723010153 (di seguito anche "I&S") genera nei terzi confusione, riscontrata a più livelli e con diversi interlocutori; lo stesso titolo azionario, così come identificato da Borsa nel listino, è oggetto di facile fraintendimento. Il cambio della denominazione sociale, pertanto, aiuterebbe a rinforzare l'autonomia, anche gestionale, della Società, in particolar modo a seguito dell'uscita della I&S dalla compagine azionaria, così come evidenziato nella comunicazione di *internal dealing* del 4 maggio 2009. Pertanto il Consiglio di Amministrazione si è determinato a proporVi di modificare la denominazione sociale "Investimenti e Sviluppo Mediterraneo S.p.A." e di riformulare l'articolo 1 dello Statuto. Per la definizione della nuova denominazione sociale sono state interessate alcune agenzie, in concorrenza tra di loro, le cui proposte verranno portate all'attenzione dei Signori Azionisti per le loro determinazioni in sede di Assemblea.

Alla luce di quanto sopra, invitiamo pertanto i Signori Azionisti ad assumere la seguente deliberazione con riguardo al punto n. 3 dell'ordine del giorno:

- a) adozione di una nuova denominazione sociale e conseguente modifica all'art. 1 dello Statuto della Società.

Detta delibera, non rientrando tra quelle contemplate dall'art. 2437 cod. civ., non attribuisce alcun diritto di recesso agli Azionisti che non hanno concorso alla sua adozione.

Punto n. 4 dell'ordine del giorno - Modifica Articolo 25 dello Statuto Sociale ("Esercizi Sociali").

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'attenzione dei Signori Azionisti la proposta di modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 dicembre. Questa modifica, infatti, faciliterebbe non solo il confronto con gli altri operatori del settore, ma renderebbe anche più agevole il consolidamento dei bilanci delle società partecipate che chiudono, appunto, il proprio esercizio al 31 dicembre di ciascun anno solare. In proposito, si ricorda che la scelta di chiudere il primo esercizio sociale al 30 giugno era stata dettata esclusivamente dalla tempistica relativa alla quotazione e dalla volontà dei soci promotori di definire l'IPO entro i primi mesi del 2008.

Oggi, quindi, non vi sono ragioni ostative al mutamento suggerito. Anzi, tale mutamento è, come già illustrato, necessario per la possibilità di operare le opportune valutazioni sulla società e sulla sua attività di investimento sia nel senso di confronto con i dati degli altri operatori comparabili e sia nel recepimento dei risultati delle società in cui si investe che, nella stragrande maggioranza dei casi, chiudono i propri esercizi al 31 dicembre.

Si propone pertanto all'Assemblea di deliberare la modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 dicembre, con effetto a partire dal 31 dicembre 2009. Nel caso di approvazione della suddetta proposta di delibera, la Società approverà un bilancio al 30 giugno 2009 e, in seguito, un bilancio di esercizio di soli sei mesi al 31 dicembre 2009.

Per effetto della suddetta modifica, il mandato degli amministratori nominati ai sensi di quanto previsto al punto n. 1 dell'ordine del giorno verrebbe quindi a scadere alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

Alla luce di quanto sopra, invitiamo pertanto i Signori Azionisti ad assumere la seguente deliberazione con riguardo al punto n. 4 dell'ordine del giorno:

- a) modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale, dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno, con conseguente modifica dell'art. 25 dello Statuto della Società.

Detta delibera, non rientrando tra quelle contemplate dall'art. 2437 cod. civ., non attribuisce alcun diritto di recesso agli Azionisti che non hanno concorso alla sua adozione.

* * *

Esposizione a confronto degli articoli dello Statuto Sociale vigente di cui si propone la modifica con il testo proposto.

Vengono di seguito messi a confronto (i) il testo vigente degli articoli dello Statuto di cui si propone la modifica e (ii) il testo proposto, con evidenziazione della variazione da apportare. A tal fine, si precisa che il testo di cui si propone l'eliminazione è indicato in carattere ~~barrato~~ e quello di cui si

propone l'inserimento è indicato in carattere sottolineato.

<i>Testo Vigente</i>	<i>Testo Proposto</i>
Articolo 1. "Denominazione". E' costituita una società per azioni denominata "Investimenti e Sviluppo Mediterraneo s.p.a."	Articolo 1. "Denominazione". E' costituita una società per azioni denominata " Investimenti e Sviluppo Mediterraneo s.p.a. <u>.....s.p.a.</u> "
Articolo 25. "Esercizi Sociali e Redazione del Bilancio" Gli esercizi sociali si chiudono al 30 (trenta) giugno di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio ai sensi di legge.	Articolo 25 "Esercizi Sociali e Redazione del Bilancio" Gli esercizi sociali si chiudono al 30 (trenta) giugno <u>31 (trentuno) dicembre</u> di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio ai sensi di legge.

* * *

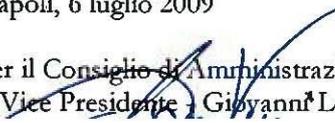
Ulteriori indicazioni con riguardo alla partecipazione all'assemblea

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Società, hanno diritto ad intervenire in assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto.

Sono legittimati all'intervento in assemblea coloro che abbiano fatto pervenire alla Società, al più tardi 2 (due) giorni non festivi prima di quella dell'assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato.

Gli Azionisti possono farsi rappresentare in assemblea, purché la rappresentanza sia conferita per iscritto, anche mediante semplice delega in calce all'avviso di convocazione osservate le norme inderogabili di legge.

Napoli, 6 luglio 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Vice Presidente  Giovanni Lettieri